

Il commercialista telematico

DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO

IL SOFTWARE – IN EXCEL – SEMPLICISSIMO – HA UN PREZZO

DI SOLI 18 EURO, iva compresa

... per acquistarlo clicca QUI, poi su “software” e quindi su “proseguì”

PRESENTAZIONE

L'applicazione costituisce un utile strumento a disposizione di professionisti e aziende per determinare il contributo annuale da versare alla Camera di Commercio.

DIRITTI CAMERALI

Il diritto camerale è il tributo che i soggetti iscritti o annotati nel registro delle imprese devono versare annualmente a favore della camera di commercio della provincia in cui insiste la sede principale ed eventuali sedi secondarie.

Il diritto è dovuto da tutte le imprese che risultano iscritte o annotate nel Registro delle Imprese al 1° gennaio di ciascun anno. Nel caso di iscrizione in corso d'anno, per le imprese di nuova costituzione, esso è dovuto per l'intero importo non essendo rapportabile a mesi o frazioni di mesi e deve essere versato entro 30 giorni dalla menzionata iscrizione.

Se l'impresa è stata costituita successivamente al 1° gennaio e nel corso dello stesso anno effettua il trasferimento della sede presso altra provincia il diritto è dovuto alla Camera di Commercio di prima iscrizione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

* Legge n. 580/1993 art. 18

* Legge n. 488/1999 art. 17

* Regolamento per l'attuazione dell'art. 17 Legge n. 488/1999: D.M. n. 359 dell'11.5.2001

* Decreto interministeriale del 01/02/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 04/03/2008

Gli importi del Diritto Annuale vengono fissati annualmente con decreto del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza.

Il commercialista telematico

Per i soggetti diversi dalle società di capitali il diritto annuale è stabilito in misura fissa. E' prevista una maggiorazione pari al 20% dell'importo base per ogni eventuale unità locale e/o sede secondaria situata nel territorio dello stato. Per le sedi secondarie e/o le unità locali di imprese aventi la sede principale fuori dal territorio dello stato il diritto annuale è stabilito nella misura fissa di 110 euro.

Per le società di capitali l'importo del diritto annuale è commisurato al fatturato realizzato nell'esercizio precedente. Più precisamente, esso si ottiene sommando al diritto fisso, pari a €. 200,00, gli importi dovuti per ciascuno scaglione fino a raggiungere quello in cui rientra il fatturato complessivo dell'impresa.

Di seguito la tabella degli scaglioni.

Scaglioni di fatturato	Misure fisse e aliquote
da 0,00 a 100.000,00 euro	200,00 euro (misura fissa)
da 100.000,00 a 250.000,00 euro	0,0150% del fatturato
da 250.000,00 a 500.000,00 euro	0,0130% del fatturato
da 500.000,00 a 1.000.000,00 euro	0,0100% del fatturato
da 1.000.000,00 a 10.000.000,00 euro	0,0090% del fatturato
da 10.000.000,00 a 35.000.000,00 euro	0,0050% del fatturato
da 35.000.000,00 a 50.000.000,00 euro	0,0030% del fatturato
oltre 50.000.000,00 euro	0,0010% del fatturato (fino ad un massimo di 40.000,00 euro)

Il fatturato da considerare non è quello comunemente inteso ai fini IVA: il Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato con la circolare n.3496/2000 ha fornito alcuni chiarimenti sul significato del termine "fatturato" che può essere determinato facendo riferimento ai valori dichiarati ai fini Irap. Più precisamente, per le società di capitali il fatturato da considerare è pari alla somma dei valori indicati nella colonna uno dei righi da IQ1 a IQ5, quali risultano dalla dichiarazione Irap dell'anno precedente.

Per pagare l'importo del diritto annuale si deve eseguire il versamento con il modello F24 in via telematica, ai sensi del Decreto Legge n. 223/2006.

Il Modello F24 è suddiviso in sezioni. Per pagare il diritto annuale, compilare le sezioni come di seguito indicato:

SEZIONE	MODALITÀ DI COMPILAZIONE
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa, dati anagrafici e domicilio fiscale
Sezione erario	non compilare
Sezione INPS	non compilare
Sezione Regioni	non compilare

Il commercialista telematico

Sezione ICI ed altri tributi locali	codice ente/codice comune: (la provincia) (da riportare solo sulle prime 2 caselle)
	Ravv./immob. variati/Acc./Saldo/numero immobili: non compilare
	codice tributo: 3850
	rateazione: non compilare
	anno di riferimento: 2008 importi a debito versato: indicare l'importo da pagare

Se una o più unità locali dell'impresa si trovano in altre province, si dovrà compilare un altro o più righi del modello F24 e indicare come "codice ente/codice comune" la sigla o le sigle automobilistiche delle province in cui si trovano le unità locali.

CCIAA CHE HANNO APPLICATO LA MAGGIORAZIONE SUGLI IMPORTI DEL DIRITTO ANNUALE –

(Per le maggiorazioni e' possibile anche consultare il portale Internet delle Camere di Commercio www.infoimprese.it)

DATI NON ANCORA DEFINITIVI - ATTESA COMUNICAZIONE DALLE ALTRE CAMERE

AGRIGENTO	% 14
ASTI	% 20
CAGLIARI	% 20
ENNA	% 20
FIRENZE	% 20
GORIZIA	% 20
LA SPEZIA	% 17,5
LIVORNO	% 20
LODI	% 5
MANTOVA	% 20
MASSA CARRARA	% 20
MESSINA	% 20
PISA	% 20
PRATO	% 10
RAVENNA	% 20
REGGIO CALABRIA	% 20
RIMINI	% 20
SIENA	% 10
TRAPANI	% 20
TRIESTE	% 20
VERCELLI	% 12
VERONA	% 15

Nel caso in cui non si provveda al versamento nei termini indicati è possibile provvedervi successivamente avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso (art. 13 D.Lgs 472/97). In particolare:

Il commercialista telematico

- versamento effettuato entro 30 giorni dalla scadenza fissata: sarà possibile usufruire del c.d. ravvedimento breve, con sanzione pari al 3,75% dell'importo dovuto oltre agli interessi al tasso legale (3%);
- versamento effettuato oltre i 30 giorni: la sanzione è stabilita in misura pari al 6% dell'importo dovuto, oltre naturalmente agli interessi legali.

Si precisa che sono stati istituiti precisi codici tributi per il versamento delle sanzioni e degli interessi:

- 3851 per gli interessi, che quindi non si cumulano al tributo principale;
- 3852 per la sanzione.

Sono esonerate dal pagamento del diritto annuale:

- i soggetti iscritti solo al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.)
- le imprese per le quali al 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce il versamento sia stato dichiarato il fallimento o liquidazione coatta amministrativa, salvo sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio;
- le imprese individuali che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, a condizione che abbiano presentato domanda di cancellazione dal registro delle imprese entro il 30 gennaio dell'anno successivo;
- le società che hanno approvato il bilancio finale di liquidazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento a condizione che abbiano presentato domanda di cancellazione dal registro delle imprese entro il 30 gennaio dell'anno successivo;
- le cooperative, dall'anno successivo al provvedimento con cui l'Autorità Governativa ne abbia disposto lo scioglimento ex. art. 2544 c.c.;
- le società di persona e i consorzi dall'anno successivo all'atto di scioglimento senza liquidazione, purchè la domanda di cancellazione dal registro delle imprese sia presentata entro il 30 gennaio dell'anno successivo allo scioglimento.

IL SOFTWARE – IN EXCEL – SEMPLICISSIMO – HA UN PREZZO

DI SOLI 18 EURO, iva compresa

... per acquistarlo clicca QUI, poi su “software” e quindi su “proseguì”

Il commercialista telematico

FUNZIONAMENTO OPERATIVO DELL'APPLICAZIONE

L'applicazione è strutturata in modo da consentire la determinazione del diritto dovuto.

Dal menu principale – cliccando su “Anagrafica studio” - è possibile inserire i dati del professionista che procede all'elaborazione, per l'intestazione della successiva stampa.

Attraverso il bottone “torna al menu” si accede successivamente al calcolo dei diritti camerali.

Il quadro *Diritti Camerali* deve poi essere completato con l'indicazione dei seguenti dati:

- Provincia della sede principale;
- Maggiorazione prevista (solitamente 20%);
- Numero unità locali;
- Unità locali in altre province, attraverso l'utilizzo del bottone aggiungi/inserisci dati.

REQUISITI TECNICI

Sistema operativo Microsoft Windows 2000 Professional, Windows XP Home, Windows XP Professional o Windows Vista con Office 2000 e versioni successive. Risoluzione video minima 1024x768.

IL SOFTWARE – IN EXCEL – SEMPLICISSIMO – HA UN PREZZO

DI SOLI 18 EURO, iva compresa

... per acquistarlo clicca QUI, poi su “software” e quindi su “proseguì”